

E LE MAMME CHI LE AIUTA?

Un vademecum semplice e colloquiale che aiuta i genitori a sentirsi meno soli nei momenti difficili della crescita dei loro figli.

Mamme che a volte si trovano smarrite e devono affrontare le ansie dettate dal loro ruolo di educatrici. Mamme, ma anche molti papà all'appuntamento di domenica mattina presso la caffetteria "Le Arti" del museo MART che ha rappresentato un'occasione per confrontarsi e per stringere relazioni. Secondo Giovanna Bronzini, psicologa e psicoterapeuta che coordina la sezione di Rovereto della Società italiana di Medicina Psicosomatica, "per supportare i genitori è necessario creare una rete tra territorio e famiglie" come quella che stanno realizzando le istituzioni trentine in un progetto che ha come obiettivo il sostegno alla genitorialità. Durante l'incontro Alba Marcoli, psicologa clinica che da anni si occupa di disagio minorile e di problemi famigliari, ha presentato il suo libro "E le mamme chi le aiuta?" che attraverso il racconto di casi pratici suggerisce ai genitori come affrontare i momenti più comuni di crisi nella crescita dei figli, come i primi distacchi, la scolarizzazione, l'adolescenza, ma anche situazioni specifiche come l'adozione, la disabilità e la separazione dei genitori. La soluzione della Marcoli è quella di aiutare le mamme a trovare dentro se stesse le risorse per risolvere le loro angosce: "Lo psicologo attraverso l'aiuto al bambino può essere di sollievo ai genitori che così riescono a vedere i figli con altri occhi e a permettere che sviluppino la loro personalità, senza frenarla". Il libro, scritto a più mani, affronta gli argomenti con un linguaggio colloquiale, quotidiano che lo distacca dal manuale per specialisti facilitando la lettura da parte di un pubblico ampio.

Finito l'incontro i genitori presenti hanno chiesto all'autrice di continuare la chiacchierata anche oltre il tempo previsto.

27 settembre 2009

UFFICIO STAMPA EDUCA